



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOLIGNO 5

Via Don Angelo Messini, 5 - 06034 Belfiore di Foligno (PG) – Tel. 0742 660071  
 CF 82001380540 – Codice IPA istsc\_pgic83100e – Codice FE UFCAUA  
[www.icfoligno5.edu.it](http://www.icfoligno5.edu.it) email: [pgic83100e@istruzione.it](mailto:pgic83100e@istruzione.it) – [pgic83100e@pec.istruzione.it](mailto:pgic83100e@pec.istruzione.it)



# REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018

Approvato dal Consiglio di Istituto del 13/02/2025 con delibera n. 10

### PREMESSA

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, modificata e integrata dalla Legge n.15/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in tema di «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e, in particolare, l'art.7 comma 6, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del Comparto Scuola del 29 novembre 2007;
- Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'area istruzione e ricerca 2016-2018, del 19 aprile 2018;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, del 6 dicembre 2022;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, del 18 gennaio 2024;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), Area V della Dirigenza, dell'11 aprile 2006;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale dirigente dell'Area Istruzione e ricerca 2019-2021, del 7 agosto 2024;
- Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*» e, in particolare,
  - l'art. 43 comma 3, ai sensi del quale le istituzioni scolastiche possono stipulare contratti di



prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;

- l'art. 45 comma 2 lettera h), ai sensi del quale al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, dell'attività negoziale inherente ai contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*»;
- Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*»;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in tema di «*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alle legge 14 febbraio 2003, n. 30*»;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, inherente alle «*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*»;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, inherente al «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in tema di «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei Contratti Pubblici*»;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;
- Legge 21 aprile 2023, n. 49, recante «*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*»;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con Legge 21 giugno 2017, n. 96, recante «*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*»;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, in tema di «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*»;
- Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*»;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*»;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, inherente alla «*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10*



*dicembre 2014, n. 183»;*

- Legge 18 dicembre 1997, n. 440, in tema di «*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*»;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 recante «*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*»;
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326, in tema di «*Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione*»;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633, recante «*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*»;
- Legge 18 febbraio 1989, n. 56, in materia di «*Ordinamento della professione di psicologo*»;
- Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 155, in tema di «*Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti ligiene dei prodotti alimentari*»;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in tema di «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*»;
- Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*»;
- Decreto Ministeriale 16 giugno 2015 n. 435, recante «*Criteri e parametri per l'assegnazione del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*»;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*».
- Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante «*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*»;
- Circolare Ministero n. 34815 del 2 agosto 2017, relativa alla procedura di individuazione del personale esperto e dei connessi adempimenti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale;
- Circolare Funzione Pubblica n. 2, 11 marzo 2008, riguardante la «*Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne*»;
- Nota MIUR n. 11130 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto «*Fondi Strutturali Europei – Programmazione 2007/2013 - Compensi per i Dirigenti scolastici*»;
- Circolare Ministero del lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la «*Tipologia dei soggetti promotori, Ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)*»;
- Nota Ministero prot. 563 del 22 maggio 2018, in tema di «*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679) - Responsabile della protezione dei dati personali - Prime indicazioni per le Istituzioni scolastiche*»;
- Circolare INPS n. 103 del 6 luglio 2004, avente ad oggetto «*Legge 24 novembre 2003, n. 326. Art. 44. Esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e incaricati alle vendite a domicilio. Chiarimenti*»;
- Quaderno n. 3 pubblicato il 16/12/2024 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, recante «*Istruzioni per l'affidamento di incarichi individuali*».



## **PARTE I**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 - Finalità, principi e ambito di applicazione**

1. Il presente schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'incaricato, ovvero gli incarichi a persone giuridiche, associazioni, comitati o fondazioni, per i quali si procede con appalto di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
  - a) personale interno;
  - b) personale di altre Istituzioni Scolastiche;
  - c) personale esterno appartenente ad altre PA;
  - d) personale esterno (privati).
5. Quanto di seguito specificato non si applica ad attività per esperti che si esauriscono in un'unica prestazione.

## **PARTE II**

### **CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE**

#### **Art. 2 - Iter procedimentale per il conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso nel rispetto del seguente *iter*:
  - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
  - b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione scolastica mediante il ricorso all'Istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
  - c) in via ulteriormente subordinata, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.lgs. 165/2001
    - i. al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione,
    - ii. in via residuale, a soggetti privati.
2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
4. Il soggetto incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'incarico specifico e la professione svolta; a tal fine l'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti tale condizione e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
5. L'Istituzione Scolastica è tenuta, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater,



600-*quinquies* e 609-*undecies* c.p.

6. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica richiede la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.lgs. 165/2001.

### **Art. 3 - Avvisi di selezione**

1. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze individuate per la realizzazione dei progetti e delle attività del PTOF o dei progetti autorizzati e finanziati con fondi europei o ministeriali, individua di volta in volta le attività formative o le specifiche prestazioni per i quali è necessario conferire incarichi a personale esperto o tutor, interno o esterno, e ne dà informazione pubblicando sul sito della scuola specifici avvisi.
2. Il contenuto dell'avviso di selezione riporta, in via indicativa, i seguenti elementi:
  - a) oggetto dell'incarico;
  - b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
  - c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei curricula vitae, con indicazione del relativo punteggio (può essere prevista anche la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare);
  - d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
  - e) durata dell'incarico;
  - f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
  - g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
  - h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. L'avviso di selezione è pubblicato sull'Albo online dell'Istituzione Scolastica per almeno 7 gg in caso di ricognizione del solo personale interno all'Istituzione Scolastica e per almeno 15 gg negli altri casi; all'avviso sono allegati il format di istanza di partecipazione contenente le dichiarazioni di legge e la griglia di autovalutazione titoli.
4. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dell'*iter* procedimentale, esso riporta puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e descrive le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico.

### **Art. 4 - Affidamento di incarichi a personale interno**

1. L'Istituzione Scolastica provvede a verificare se siano presenti e disponibili tra il proprio personale scolastico le risorse professionali di cui ha necessità, rendendo noti i propri fabbisogni in sede collegiale o mediante avviso.
2. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procede all'affidamento con lettera d'incarico, concludendo in tal modo la selezione.

### **Art. 5 - Affidamento di incarichi a personale di altre Istituzioni Scolastiche**

1. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione può procedere ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime (ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007 per i docenti e dell'art. 57 per il personale ATA).
2. Qualora presso altra Istituzione Scolastica sia accertata la disponibilità di personale idoneo, sarà possibile instaurare un rapporto di collaborazione plurima, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, resa a condizione che la collaborazione non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio e non comporti esoneri, neppure parziali, dal servizio.



#### **Art. 6 - Affidamento a soggetti esterni attraverso**

1. Il conferimento degli incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:
  - a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Istituzione Scolastica conferente;
  - b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
  - c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
  - d) i soggetti incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.
2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accettare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di incarichi:
  - a) in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
  - b) in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
  - c) per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.
3. Qualora l'esperto individuato sia un dipendente pubblico, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire nel rispetto dell'articolo 53 ("Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi") del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nella misura in cui risulti applicabile allo specifico affidamento, nonché in conformità alla normativa vigente.

#### **Art. 7 - Criteri generali di selezione e procedura per il conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
  - a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
  - b) altri titoli e specializzazioni (corsi *post-laurea*, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
  - c) eventuale formazione specifica nel settore di attività di riferimento;
  - d) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
  - e) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
  - f) pubblicazioni e altri titoli.
3. Gli elementi sopra indicati possono essere utilizzati tutti o in parte o ulteriormente specificati in relazione alla professionalità richiesta; i punteggi attribuiti sono riportati nella griglia di valutazione allegata agli avvisi. Il Dirigente Scolastico può inserire anche titoli non previsti in questo Regolamento, in funzione delle esigenze e della tipologia di incarico.
4. Viene ritenuto ammissibile come prerequisito, in casi particolari quali la gestione di progetti cofinanziati con i fondi europei, il criterio di conoscenza delle procedure di gestione delle piattaforme ministeriali.
5. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di incarico da affidare.
6. Gli incarichi sono conferiti ai candidati secondo l'ordine della graduatoria.
7. La graduatoria è pubblicata all'Albo nel sito internet dell'Istituzione Scolastica.

#### **Art. 8 - Deroga alla procedura comparativa**



1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni:
  - a) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
  - b) collaborazioni meramente occasionali, che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa, e che richiedano l'intervento di prestazioni professionali altamente qualificate;
  - c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale;
  - d) precedente procedura concorsuale andata deserta.
2. Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.

#### **Art. 9 - Tipologie di rapporti negoziali**

1. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione scolastica procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita Lettera di Incarico.
2. In caso di rapporto con soggetti esterni, l'Istituzione Scolastica può stipulare: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.) o contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.).
3. I contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.) devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
4. I contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.) possono essere stipulati per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curriculari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.

### **PARTE III**

#### **FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA**

#### **Art. 10 - Lettera di incarico o stipula del contratto**

1. Qualora l'incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, il Dirigente Scolastico procede a formalizzare un'apposita lettera di incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:
  - a) durata dell'incarico;
  - b) oggetto dell'incarico;
  - c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'incarico;
  - d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.
2. Qualora l'incarico sia conferito a soggetti esterni, il Dirigente Scolastico provvede alla stipula di un contratto, il quale deve essere redatto per iscritto e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
  - a) parti contraenti;
  - b) oggetto della collaborazione;
  - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
  - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;



- e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
- f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
- g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
- h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
- i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
- j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- l) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

#### **Art. 11 - Durata dell'incarico**

1. Nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, la lettera di incarico deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.
2. Negli affidamenti a soggetti esterni, la durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del D.lgs. 165/2001.
3. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.

#### **Art. 12 - Fissazione del compenso**

1. Per tutti i destinatari di incarico (sia interni che esterni all'Amministrazione):
  - a) in caso di attività per le quali esistono riferimenti normativi/contrattuali specifici, si applicano i compensi da essi previsti (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95 ovvero compensi previsti dalla Circolare del Ministero del lavoro n. 101/97);
  - b) è possibile stabilire un compenso forfettario. Sono fatti salvi i compensi per i quali è escluso il regime di forfetizzazione (come compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori).
2. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
3. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).
4. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

#### **Art. 13 - Obblighi fiscali e previdenziali**

1. Gli incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.



#### **Art. 14 - Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'incarico**

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il Dirigente Scolastico ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

#### **Art. 15 - Obblighi di trasparenza**

1. L'Istituzione Scolastica fornisce adeguata pubblicità sul sito istituzionale della scuola dell'esito della procedura comparativa espletata, secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola pubblica la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 33/2013.
3. Gli incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
  - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
  - b) il *curriculum vitae*;
  - c) i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - d) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica, inoltre, procede alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.lgs. 33/2013, relativi agli incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165/2001.

### **PARTE IV**

#### **ENTRATA IN VIGORE, MODIFICHE E NORME DI RINVIO**

#### **Art. 16 - Modifiche al Regolamento**

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

#### **Art. 17 - Entrata in vigore e pubblicità**

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

#### **Art. 18 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al D.lgs. n. 165/2001, al Codice civile e alle altre norme vigenti.